

CITTA' DI CASTEL SAN PIETRO TERME
Città Metropolitana di Bologna

Deliberazione n. **143**

COPIA

Cat. 2 Cl. 3 Fasc. 2

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: O.D.G. PRESENTATO DAL CONSIGLIERE SAMORI' STEFANO E CAPOGRUPPO BRINI KATIUSCIA (GRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE) SU RITIRO PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA "TRE MONTI" DI IMOLA

L'anno DUEMILAQUINDICI il giorno 24 (VENTIQUATTRO) del mese di NOVEMBRE alle ore 19,00 nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

| | | | |
|---------------------------|-------------|-------------------------|----------|
| 1) FAUSTO TINTI | Presente | 10) PRUNI EUGENIO | Presente |
| 2) FRANCESCA MARCHETTI | Presente | 11) SEROTTI SILVIA | Presente |
| 3) DALL'OLIO FRANCESCO | Presente | 12) BERTOCCHI LAURA | Assente |
| 4) TRAZZI STEFANO | Presente | 13) GALLO GIANLUIGI | Presente |
| 5) ROUIBI SARA | Presente | 14) GIANNELLA NICOLA O. | Presente |
| 6) BONDI ANDREA | Presente | 15) GIORDANI PAOLA | Presente |
| 7) RANGONI MARTINA | Presente | 16) BRINI KATIUSCIA | Assente |
| 8) BORTOLOTTI CECILIA | Assente (*) | 17) SAMORI' STEFANO | Presente |
| 9) DI SILVERIO ALESSANDRO | Assente (*) | | |

Assessori presenti: Cenni Tomas, Dondi Fabrizio, Farolfi Francesca

Totale presenti: 13 Totale assenti: 4

Partecipa alla seduta, il Segretario Generale, dott.ssa CINZIA GIACOMETTI

Il Presidente del Consiglio, STEFANO TRAZZI, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri a trattare l'argomento in oggetto, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

1) Bondi Andrea 2) Rangoni Martina 3) Brini Katiuscia

(*) Assenza giustificata

E' entrato l'Assessore Muzzarelli Anna Rita
E' entrato il Consigliere Brini Katuscia: 14 presenti
E' entrato il Consigliere Bertocchi Laura: 15 presenti
E' entrato l'Assessore Baldazzi Cristina

Il Presidente del Consiglio Stefano Trazzi: cede la parola al Consigliere Samorì per l'illustrazione dell'O.D.G. che viene allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (**Allegato n.1**)

Consigliere Stefano Samorì (Gruppo MoVimento 5 Stelle): illustra l'O.D.G. e richiama la nuova legge regionale che è stata approvata sul recupero dei rifiuti. La discarica di Imola porterebbe solo dei problemi, sarà la più grande della Regione e diventerà la più grande d'Italia.

Il 19 novembre scorso è stato depositato presso la Procura della Repubblica il parere degli esperti che hanno lavorato per Legambiente e per altre Associazioni ambientaliste.

Dal monitoraggio che è stato fatto sul terreno e da analisi effettuate tra il 26 27/28 ottobre, su 3 casi esaminati, il valore di alluminio era fuori norma. Pare vi siano sforamenti.

Inoltre chiediamo di togliere un refuso e aggiungere alla fine poche parole, come risulta da **Allegato n.2** al presente atto.

Capogruppo Francesco Dall'Olio (Gruppo P.D.-Sinistra in Comune): prima di iniziare la discussione avremmo una proposta, come Gruppo Consiliare, da porre all'attenzione del Consiglio.

Si tocca il tema della salute pubblica; non vogliamo essere in opposizione con alcuno e non possiamo però oggi approvare un ODG che non è basato su esiti e dati certi di valutazione della V.I.A. che riguarda 22 enti; non si può richiedere il ritiro di un ampliamento senza i dati a priori.

Proponiamo quindi di soprassedere e presentare un ODG congiunto che riguardi tutte le forze politiche a tutela della salute e si incentri sul monitoraggio.

Consigliere Stefano Samorì (Gruppo MoVimento 5 Stelle): poiché il termine è appena scaduto, dobbiamo pronunciarci subito, non si può aspettare il prossimo Consiglio Comunale.

Consigliere Nicola O. Giannella (Gruppo Il Tuo Comune): il problema è effettivamente come diceva il Consigliere Dall'Olio. Il tema è importante, riguarda la salute dei nostri concittadini. Una discarica, la più grande dell'Emilia Romagna, ha avuto delle analisi contraddittorie: è stato trovato dell'alluminio, è stato smentito l'alluminio. Per il Comune di Imola è soprattutto un business - si parla di 5 milioni di euro all'anno di entrate - per cui molte volte l'euro fa perdere la testa e fa perdere di vista dei concetti fondamentali cioè la salute delle persone.

Io invito il Sindaco a proporre in sede di Nuovo Circondario Imolese di istituire una Commissione di tecnici che siano sorteggiati e che facciano degli esami realistici, in laboratori; dico "sorteggiati" per avere il quadro reale della situazioneQui non è Area Blu, che noi diamo i soldi del parcheggio e non facciamo male a nessuno; qui facciamo male alle persone, qui facciamo male alla salute delle persone.

Questa è la mia proposta.

Assessore Tomas Cenni: l'argomento è difficile e complesso e soprattutto caldo in questi giorni. La legge regionale introduce criteri importanti, come anche l'autosufficienza regionale. Noi siamo dentro questo sistema. Le discariche sono dentro la filiera del rifiuto. Non siamo in emergenza. Vi sono stati problemi, ma sono 10 anni che questo progetto di ampliamento esiste.

Rimarranno 3 discariche in Regione, fra le quali questa. Altro elemento sono i controlli che gli enti preposti hanno sempre fatto. Il progetto inoltre è stato ridimensionato. Diversi sono gli eventi successi in discarica: fuoriuscita di percolato dalle vasche 1 e 2 rilevata dai sistemi di sicurezza, come doveva essere. Il tema del biogas è tutto un altro. I 2 motori non sono in funzione perché Romagna Energia è fallita, quindi c'è uno spreco energetico, indipendente dal resto, però. Politicamente è difficile rinunciare oggi al progetto, neanche la V.I.A ha avuto un riscontro. Ci sono enti preposti ai controlli, ARPA ed ASL: bisogna rivolgerci a questi per fare controlli; sono soggetti indipendenti, non possiamo indicare che siano condizionati dal Comune di Imola. La discarica di Imola non ha falde nel sottosuolo ma siede su una quantità di argilla azzurra che impermeabilizza. Sono d'accordo per chiedere ad ARPA ed ASL le analisi, i controlli, non solo su acqua e aria, ma anche sui prodotti orticoli dei territori vicini.

Impensabile rinunciare a questa discarica regionale per l'ampliamento già dal 2016.

Abbiamo dati che vi possiamo girare tramite il Con.Ami.; vi sono tra l'altro dinamiche importanti che è giusto conoscere.

I nostri rifiuti circolano, come tutti quelli dell'Emilia-Romagna, vanno a Parma e viceversa quelli di Parma vengono nella nostra discarica.

Parliamo di raccolta differenziata ma non ci poniamo mai il problema di quanta va al riuso, ad esempio la plastica: riusciamo ad utilizzare solo l'80%, mentre per il verde è il 99% e quindi il verde è più facile da riutilizzare.

Consigliere Stefano Samorì (Gruppo MoVimento 5 Stelle): *alluminio: le analisi fatte, ma non conviene fermarsi un attimo? Molti geologi pensano che il peso abbia frantumato l'argilla. I controlli in profondità non li ha fatti nessuno perché costano troppo. Per precauzione dovremmo fermarci. Dobbiamo fare quello che è giusto, non quello che dice Hera.*

Hera ci tutela parzialmente, ad es. ha dovuto fare una gara per la carta e chi ha vinto paga il 60% in più di Akron. Il Rio Rondanina, che scorre vicino alla discarica, ha l'acqua nera che arriva fino a Imola, poi si disperde e viene assorbita dal terreno. Le analisi servono anche a questo. Il nostro gestore non ha interesse a fare una raccolta differenziata "spinta". Vi sono indicazioni che talvolta la raccolta porta a porta costa meno. Se risparmiassimo qui potremmo evitare di preoccuparci per il "risparmio" derivante dall'ampliamento della discarica.

E' il Con.Ami che si è candidato all'ampliamento della discarica.

Consigliere Francesca Marchetti (Gruppo P.D.-Sinistra in Comune): *credo che l'Assessore abbia fatto un quadro preciso. Voteremo contro a questo ODG, fintano che non c'è una regolarizzazione di tutti dati ed elementi che permettono a questo progetto di andare avanti.*

Le affermazioni del Consigliere Giannella mi lasciano perplessa, non trovo dati che danno fondamento a quanto affermato.

La legge regionale ha elencato gli obiettivi e le ambizioni; ricordo che ha visto l'astensione del MoVimento 5 Stelle per gli elementi di innovazioni che si propone.

Il progetto prevede una sopraelevazione. Gli enti ARPA ed ASL rilasciano pareri affidabili. Non è una prospettiva delegittimarli. Perché mettere in ombra gli enti preposti? L'attuale procedura di V.I.A. valuterà tutti gli impatti potenziali su tutte le materie ambientali, anche sulle acque sotterranee. La Regione in quanto responsabile della V.I.A. garantisce gli elementi di terzietà richiesti e ARPA svolgerà tutte le analisi. Noi chiediamo intensità di controlli e garanzie, si sta agendo nel rispetto dei profili istituzionali. Siamo noi a chiedere l'intensità dei controlli e tutti gli interventi necessari a garantire la tutela della salute dei cittadini.

Il progetto dovrà avvalersi di questi procedimenti e non ci sarà ampliamento se non saranno certi gli aspetti di tutela della salute ed in regola come devono essere.

Assessore Tomas Cenni: occorre chiarire: gli enti preposti sono 22, ci sono addirittura 2 ASL e 2 servizi ARPA che controllano. L'ampliamento della discarica è proposto dal Con.Ami, che è proprietario, non da Hera che è gestore.

Di seguito, il Presidente del Consiglio pone in votazione l'ODG (Allegato n. 2).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione proclamata dal Presidente del Consiglio Stefano Trazzi:

Favorevoli: n. 5

Contrari: n. 10 (Gruppo P.D.- S.I.C.)

DELIBERA

Di **RESPINGERE** l'ODG, Allegato n. 2, presentato dal Consigliere Samorì Stefano e Capogruppo Brini Katiuscia (Gruppo MoVimento 5 Stelle).



COMUNE CASTEL S.PIETRO T.



UO ARCHIVIO PROTOCOLLO
Nr.0025772 Data 07/11/2015
Tit. 02.03.01 Arrivo

Al Presidente del Consiglio Comunale di CSPT

Al Sindaco di Castel San Pietro Terme

| | | |
|-------------|------------------|--------------------------|
| COMPETENZA | SEGR. AFF. ISTR. | All'Assessore Competente |
| PER VISIONE | SINDACO | Alla segreteria generale |
| PER VISIONE | ASSESS. (TUTTI) | |
| PER VISIONE | PRES. C.C. | Al Consiglio Comunale |
| PER VISIONE | SEGR. GEN. | |

Castel San Pietro Terme, 5 Novembre 2015

OGGETTO: ODG RITIRO PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA "TRE MONTI" DI IMOLA

PREMESSO CHE

- il progetto relativo all'ampliamento della discarica "Tre Monti" in via Pediano di Imola (BO) pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna il 23 settembre 2015, primo passaggio formale dell'iter che potrebbe portare al rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione di detto ampliamento (Procedura di VIA relativa al progetto denominato "Ampliamento della discarica "Tre Monti": recupero volumetrico in sopraelevazione del 3° lotto e realizzazione di un nuovo lotto nei Comuni di Imola (BO) e Riolo Terme (RA) proposto da CON.AMI e HERAmbiente");
- il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), già adottato dalla Giunta regionale il 3 febbraio 2014 con deliberazione n. 103/2014 ed attualmente in itinere e che l'Assemblea Legislativa dovrà approvare prossimamente dovrebbe fare propri e rafforzare i principi dell'economia circolare, del recupero di materia e del trattamento virtuoso del rifiuto, al fine di diminuire l'impatto sull'ambiente e sulla salute anche in applicazione della recente legge regionale 5 ottobre 2015, n. 16, "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996 n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)";
- l'Ordine del giorno del 17 giugno 2015, del Consiglio metropolitano di Bologna, presentato dal consigliere Claudio Frati del Movimento 5 Stelle, <http://www.cittametropolitana.bo.it/portale/Engine/RAServePG.php/P/2135710010400/HH/0> approvato all'unanimità che impegna ad "individuare apposite modalità continue di monitoraggio dei corpi idrici potenzialmente interessati dalla presenza della discarica, i cui dati siano pubblici e divulgabili" a tutt'oggi è rimasto lettera morta

CONSIDERATO CHE

- la discarica di Imola è la più grande della regione e si avvia a diventare una delle più grandi d'Italia. Infatti il progetto iniziale del Con.Ami prevedeva un ampliamento per oltre 4 milioni di tonnellate di rifiuti, mentre ora l'ampliamento procede per fasi successive, inizialmente con l'ampliamento del terzo lotto per 375.000 tonnellate creando un quarto lotto, su un'area totale di 7 ettari per raggiungere un abbancamento di 1.500.000 tonnellate.

- il consorzio Con.Ami possiede un'altra area sita in Comune di Imola e nel comune di Riolo Terme (RA) ed è facile prevedere la successiva futura richiesta del consorzio di un ulteriore ampliamento.
- discariche di queste dimensioni possono provocare rischi di inquinamento ambientale di acqua, aria, suolo e rischi sanitari per le persone che abitano nelle zone e nei Comuni vicini.
- che la zona Tre Monti situata ad una altitudine di circa 100 metri sul livello del mare è rinomata per i vitigni di qualità, l'albana è stato il primo bianco italiano ad ottenere la DOCG nel 1987.
- il comune di Imola a breve sarà interessato anche dal transito giornaliero di circa 80 camion per il progetto MATRIX, lavorazione delle ceneri dei rifiuti solidi urbani in un componente utilizzabile nel settore dei laterizi, il cui progetto di VIA è stato approvato dalla Giunta Regionale in data 13/01/2014 e pubblicata sul BUR Num. 44 del 12/02/2014, saranno trattate 250.000 tonnellate annue di rifiuti, di cui 62.500 pericolose, secondo quanto riportato nella delibera della Giunta Regionale.

VISTO CHE

- il comune di Imola a breve sarà interessato anche dal transito giornaliero di circa 80 camion per il progetto MATRIX, lavorazione delle ceneri dei rifiuti solidi urbani in un componente utilizzabile nel settore dei laterizi, il cui progetto di VIA è stato approvato dalla Giunta Regionale in data 13/01/2014 e pubblicata sul BUR Num. 44 del 12/02/2014, saranno trattate 250.000 tonnellate annue di rifiuti, di cui 62.500 pericolose, secondo quanto riportato nella delibera della Giunta Regionale.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

- A chiedere al Con.Ami (organismo partecipato dal Comune di Castel San Pietro con una quota pari al 5,76%) l'immediato ritiro del progetto di ampliamento della discarica "Tre Monti" depositato in Regione schierandosi in questo modo dalla parte della salute dei cittadini e del rispetto e tutela della vita.
- A chiedere **controlli continui con risultati pubblici** sui corpi idrici (falda e acque superficiali) interessati dalla discarica.

I Consiglieri del Movimento 5 Stelle Castel San Pietro Terme

Stefano Samori



Katiuscia Brini



```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" ?>
- <postacert tipo="posta-certificata" errore="nessuno">
- <intestazione>
  <mittente>stefanosamori@pec.it</mittente>
  <destinatari tipo="certificato">comune.castelsanpietro@cert.provincia.bo.it</destinatari>
  <risposte>stefanosamori@pec.it</risposte>
  <oggetto>ODG RITIRO PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA "TRE MONTI"
    DI IMOLA</oggetto>
</intestazione>
- <dati>
  <gestore-emittente>ARUBA PEC S.p.A.</gestore-emittente>
- <data zona="+0100">
  <giorno>06/11/2015</giorno>
  <ora>18:50:03</ora>
</data>
  <identificativo>opec279.20151106185003.25115.01.1.67@pec.aruba.it</identificativo>
  <msgid><NXEMVF$E236D3C9DFB05247D09FA198F9978769@pec.it></msgid>
  <ricevuta tipo="completa" />
</dati>
</postacert>
```



Modifiche proposte dal Gruppo
al proprio
odg,
in aula
Alessato M.S.)

Al Presidente del Consiglio Comunale di CSPT

Al Sindaco di Castel San Pietro Terme

All'Assessorato Competente

Alla segreteria generale

Al Consiglio Comunale

Castel San Pietro Terme, 5 Novembre 2015

OGGETTO: ODG RITIRO PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA "TRE MONTI" DI IMOLA

PREMESSO CHE

- il progetto relativo all'ampliamento della discarica "Tre Monti" in via Padano di Imola (BO) pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna il 23 settembre 2015, primo passaggio formale dell'iter che potrebbe portare al rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione di detto ampliamento (Procedura di VIA relativa al progetto denominato "Ampliamento della discarica "Tre Monti": recupero volumetrico in sopraelevazione del 3° lotto e realizzazione di un nuovo lotto nei Comuni di Imola (BO) e Riolo Terme (RA) proposto da CONAMI e HERAmbiente");
- il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), già adottato dalla Giunta regionale il 3 febbraio 2014 con deliberazione n. 103/2014 ed attualmente in itinere e che l'Assemblea Legislativa dovrà approvare prossimamente dovrebbe fare propri e rafforzare i principi dell'economia circolare, del recupero di materia e del trattamento virtuoso del rifiuto, al fine di diminuire l'impatto sull'ambiente e sulla salute anche in applicazione della recente legge regionale 6 ottobre 2015, n. 16, "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1998 n. 31 (Discipline del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)";
- l'Ordine del giorno del 17 giugno 2015, del Consiglio metropolitano di Bologna, presentato dal consigliere Claudio Frati del Movimento 5 Stelle, <http://www.cittametropolitana.bo.it/portale/Engine/RA/ServicePG.php/?/2136710010400/H/D> approvato all'unanimità che impugna ad "individuare opportune modalità continue di monitoraggio dei corpi idrici potenzialmente interessati dalla presenza della discarica, i cui dati siano pubblici e divulgabili" a tutt'oggi è rimasto lettera morta

CONSIDERATO CHE

- la discarica di Imola è la più grande della regione e si avvia a diventare una delle più grandi d'Italia. Infatti il progetto iniziale del Con.Ami prevedeva un ampliamento per oltre 4 milioni di tonnellate di rifiuti, mentre ora l'ampliamento procede per fasi successive, inizialmente con l'ampliamento del terzo lotto per 375.000 tonnellate creando un quarto lotto, su un'area totale di 7 ettari per raggiungere un abbancamento di 1.500.000 tonnellate.

- il consorzio Con.Ami possiede un'altra area sita in Comune di Imola e nel comune di Riole Terme (RA) ed è facile prevedere la successiva futura richiesta del consorzio di un ulteriore ampliamento.
- discariche di queste dimensioni possono provocare rischi di inquinamento ambientale di acqua, aria, suolo e rischi sanitari per le persone che abitano nelle zone e nei Comuni vicini.
- che la zona Tre Monti situata ad una altitudine di circa 100 metri sul livello del mare è rinomata per i vitigni di qualità, l'albano è stato il primo bianco italiano ad ottenere la D.O.C.G. nel 1987.
- il comune di Imola a breve sarà interessato anche dal transito giornaliero di circa 80 camion per il progetto MATRIX, lavorazione delle ceneri dei rifiuti solidi urbani in un componente utilizzabile nel settore dei laterizi, il cui progetto di VIA è stato approvato dalla Giunta Regionale in data 13/01/2014 e pubblicata sul BUR Num. 44 del 12/02/2014, saranno trattate 250.000 tonnellate annue di rifiuti, di cui 62.500 pericolose, secondo quanto riportato nella delibera della Giunta Regionale.

VISTO CHE

- il comune di Imola a breve sarà interessato anche dal transito giornaliero di circa 80 camion per il progetto MATRIX, lavorazione delle ceneri dei rifiuti solidi urbani in un componente utilizzabile nel settore dei laterizi, il cui progetto di VIA è stato approvato dalla Giunta Regionale in data 13/01/2014 e pubblicata sul BUR Num. 44 del 12/02/2014, saranno trattate 250.000 tonnellate annue di rifiuti, di cui 62.500 pericolose, secondo quanto riportato nella delibera della Giunta Regionale.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

A chiedere al Con.Ami (organismo partecipato dal Comune di Castel San Pietro con una quota pari al 5,76%) l'immediato ritiro del progetto di ampliamento della discarica "Tre Monti" depositato in Regione schierandosi in questo modo dalla parte della salute dei cittadini e del rispetto e tutela della vita.

A chiedere controlli continui con risultati pubblici sui corpi idrici (falde e acque superficiali) interessati dalla discarica. effettuari da laboratorio certificati terzi.

siglieri del Movimento 5 Stelle Castel San Pietro Terme

to Samori



icia Erini



COPIA

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
F.to Geom. Stefano Trazzi

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Cinzia Giacometti

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 – comma 1 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 a partire dal 18/12/2015

La presente è copia conforme all'originale.

Lì, 18/12/2015

Il Resp. Affari Istituzionali
F.to Claudia Chiusoli

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione, è diventata esecutiva ai sensi dell'art. 134 – comma 3 del D.Lgs 18/8/2000 n. 267 il _____.

Il Funzionario
F.to
